



COMUNE DI SALERNO

Impianto botanico rotatoria via “S. Leonardo”

L'impianto botanico della nuova rotatoria di Via San Leonardo, posta innanzi al plesso ospedaliero cittadino, si caratterizza per essere espressione del luogo stesso e di ciò che, nella storia della nostra città, è uno degli elementi più significativi, la Scuola Medica Salernitana.

Le aree verdi periferiche, poste a circondare l'area “protagonista” della rotatoria, sono caratterizzate dalla presenza di numerosi arbusti della macchia mediterranea, legati e che si richiamano tutti alla scuola medica salernitana e ai suoi trattati.

Sulle stesse aree sono state posizionate le alberature di “Melia Azederac” o albero del Neem che è utilizzato in India da più oltre 5000 anni, in tutte le sue componenti (foglie, corteccia, semi, radici) ed è per questo denominato “il sollievo dei malati” o anche “l'albero della salute”, infatti quest'albero ha proprietà: antinfiammatorie, antipiretiche, antivirali, antiseborroiche, ecc..., in sostanza un elemento vegetale, quindi naturale, che ha uno stretto legame con il sito ove è ubicato e che evoca la correlazione esistente tra il mondo della medicina e quello della botanica.

La “rotatoria”, è caratterizzata da una forma allungata che ha orientato la scelta numerica e la forma estetica delle alberature selezionate. Si tratta degli esemplari di alberature più importanti messi a dimora sul territorio della nostra città. Insieme le tre alberature superano i milleseicento anni di età.

I due olivi (olea europea), posti sugli estremi della rotatoria, hanno circa 500 anni e sono caratterizzati da un tronco tozzo e di circonferenza di circa 400 cm, entrambe le alberature hanno una chioma formata per arredo urbano, e nel complesso sono contenute entro i 4 m di altezza.

Al centro della rotatoria e tra i due magnifici esemplari di olivo, è posto l'albero più vecchio dell'intera Municipalità salernitana, un Carrubo (ceratonia siliqua) di circa 600 anni che apre l'impalcato dei suoi rami principali fino ad una larghezza di circa 12 m. Le ramificazioni secondarie, in fase di accrescimento, conferiranno all'esemplare uno sviluppo complessivo che nel volgere di due anni raggiungerà una superficie di circa 80 mq. Le alberature sono state selezionate tra circa 800 specie di analoghe caratteristiche, provenienti dai più importanti vivai nazionali e, tuttavia, la scelta, per caratteristiche e qualità è ricaduta su di un vivaio campano tra i più importanti d'Italia per numero e qualità di esemplari posseduti.

L'impianto arboreo realizzato è il più importante sul nostro territorio cittadino ed equivale alla collocazione di tre opere d'arte, sia per peculiarità che per bellezza e caratteristica.

Sia il carrubo che l'olivo, inoltre, hanno avuto un ruolo importante ed essenziale nei trattati medici e nella storia della medicina, anche per questa ragione il loro legame con l'area d'insediamento assume un valore ancora maggiore.

Tutte le aree sistemate, sono ricoperte da prato di essenze microterme, fornito in rotoli e messo a dimora su terreno di coltivo sagomato in ragione delle necessità del sito. Le aree inerbite, sono corredate di un impianto d'annaffiamento automatico che ne assicurerà la corretta manutenzione.

In una prima fase, tra le alberature, si svilupperà una striscia di infiorescenze (settembrini) che determineranno un effetto cromatico di estrema gradevolezza. Successivamente la zona sarà corredata di arbusti di “lantana camara varietà sellowiana” monocromatica che conferirà all'aiuola una copertura d'infiorescenza, costante, per circa 8 mesi l'anno. Le aiuole triangolari e le mezzelune della rotatoria, sono corredate di palme nane del mediterraneo (chamerops humilis).

Il costo, dell'intero impianto, considerando il pregio botanico delle specie e degli esemplari selezionati, è risultato decisamente contenuto: la cifra utilizzata è di circa €. 35.000,00 compreso il prato pronto e tutte le operazioni di posa in opera.